



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "S. Lucia"
 Via Cadorna, 9/b - 24128 Bergamo
 Tel: 035 260085 Fax: 035 264728
 e-mail: info@icsantalucia.it - www.icsantalucia.gov.it
 Scuola dell'Infanzia "Aquilone" Scuola primaria "Diaz" e "Rodari"
 Scuola secondaria di primo grado "S. Lucia"



Piano Annuale per l'Inclusività - A.S. 2017/2018

I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2017/2018 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		35
b) Disturbi evolutivi specifici		28
• DSA (certificati secondo la L.170/10)		28
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		0
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)		0
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		0
• Altro [<i>specificare</i>] Attenzione, memorizzazione, decifrazione e restituzione informazioni		0
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		5
• Socio-economico		2
• Linguistico-culturale		2
• Disagio comportamentale/relazionale		1
• Altro [<i>specificare</i>] Inviati a valutazione NPI		0
d) Stranieri		207
NAI		9
n. totale alunni della scuola: 770	n. totale alunni BES	63
	% su popolazione scolastica	8
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		35
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		28
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		5
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF		X
Altre schede di osservazione (<i>specificare</i>)		X
Altro (<i>specificare</i>) Scheda di rilevazione dei BES secondo modello fornito dalla Funzione strumentale per l'inclusione.	X	

A bis. Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA AOUILONE		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		7
b) Disturbi evolutivi specifici		0
• DSA (certificati secondo la L.170/10)		0
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		0
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)		0
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		0
• Altro [<i>specificare</i>] Inviati a valutazione NPI		0
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		0
• Socio-economico		0
• Linguistico-culturale		0
• Disagio comportamentale/relazionale		0
• Altro [<i>specificare</i>]		0
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		6
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		0
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		0
n. totale alunni dell'ordine di scuola n. 62	n. totale alunni BES	6

SCUOLA PRIMARIA DIAZ		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		7
b) Disturbi evolutivi specifici		2
• DSA (certificati secondo la L.170/10)		2
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		0
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)		0
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		0
• Altro [<i>specificare</i>] Inviati a valutazione NPI		0
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		1
• Socio-economico		1
• Linguistico-culturale		0
• Disagio comportamentale/relazionale		0
• Altro [<i>specificare</i>] ,attenzione, memorizzazione , decifrazione e restituzione informazioni		0
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		7
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		2
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		0
n. totale alunni dell'ordine di scuola n. 229	n. totale alunni BES	10

SCUOLA PRIMARIA RODARI		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		10
b) Disturbi evolutivi specifici		2
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	2
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	0
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	0
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	0
• Altro [<i>specificare</i>] Inviati a valutazione NPI	n.	0
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		1
• Socio-economico	n.	0
• Linguistico-culturale	n.	1
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	0
• Altro [<i>specificare</i>] __,attenzione, memorizzazione , decifrazione e restituzione informazioni	n.	0
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		10
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		2
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		1
n. totale alunni dell'ordine di scuola n. 127		n. totale alunni BES
		13

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANTA LUCIA		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		12
b) Disturbi evolutivi specifici		19
• DSA (certificati secondo la L.170/10)		19
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		0
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)		0
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		0
• Altro [<i>specificare</i>] Inviati a valutazione NPI		0
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		3
• Socio-economico		2
• Linguistico-culturale		1
• Disagio comportamentale/relazionale		0
• Altro [<i>specificare</i>] __,attenzione, memorizzazione , decifrazione e restituzione informazioni _____		0
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		12
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		19
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		3
n. totale alunni dell'ordine di scuola n.352		n. totale alunni BES
		34

B. Risorse professionali specifiche			
		SI	NO
1. Docenti di sostegno	presenti ...	X	
2. Assistenti Educativi Culturali	presenti ...	X	
3. Assistenti alla Comunicazione	presenti ...	X	
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referente del GLI)	X	
	per la disabilità (referente del GLHI)	X	
	per i DSA	X	
	per altri BES	X	
5. Altre figure	Funzioni strumentali per l'inclusione	X	
	Commissione per l'inclusione	X	
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	X	
	Docenti tutor/mentor		X
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	X	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	X	
	Didattica interculturale / italiano L2	X	
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)		X
	altro (specificare): autoformazione B.E.S.		X
n. tot. docenti della scuola :	docenti curricolari		
	docenti di sostegno specializzati		10
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

C. Risorse strumentali					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			X	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		X		
	Laboratori con postazioni PC dedicate		X		
	altro (specificare) palestra			X	
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati		X		
	Software dedicati		X		
	LIM			X	
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)					

D. Coinvolgimento personale A.T.A.			
		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili	X	
	coinvolti in progetti di inclusione		X
	altro (specificare)		X
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	X	
	formalmente incaricato		X
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

E. Coinvolgimento famiglie			
		SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		X	
Coinvolgimento in progetti di inclusione		X	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		X	
altro (specificare)			
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI			
		SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		X	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità		X	
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		X	
Procedure condivise di intervento su disagio e simili			X
Progetti territoriali integrati (tavolo territoriale)		X	
Progetti integrati a livello di singola scuola			X
Rapporti con CTS / CTI		X	
altro (specificare)			
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

G. Rapporti con privato sociale e volontariato			
		SI	NO
Progetti territoriali integrati			X
Progetti integrati a livello di singola scuola		X	
Progetti a livello di reti di scuole			X
altro (specificare)			
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

A. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)				
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola			X	
3. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X	
4. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative.			X	
5. . Valorizzazione delle risorse esistenti .			X	
6 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.			X	
7. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X		
8. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X
9. Altro:				

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dirigente Scolastico si occupa di:

Presiedere il GLI, stipulare accordi con gli Enti Locali, l'ASL e tutti i soggetti coinvolti; promuovere progetti di rete con altre istituzioni scolastiche.

GLI (Gruppo lavoro inclusione)

Valutazione del livello di inclusività della scuola in base al monitoraggio effettuato dalla Funzione Strumentale e dalla Commissione per l'Inclusione; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Funzione Strumentale e dalla Commissione Inclusione; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferita a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Funzione Strumentale per l'Inclusione con Commissione

Si occupa delle rilevazioni BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI; individuazione e proposizione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi progettazione attività inclusive.

Interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- studio delle norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi
- gruppo dei pari (peer education), flipped classroom, apprendimento cooperativo (cooperative learning), didattica laboratoriale come strategia compensativa per i BES

Coordinamento e promozione di attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola; in particolare nel passaggio dalla scuola dell'infanzia e scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Organizzazione incontri tra team docenti delle classi di passaggio. Analisi e riflessione sulla documentazione raccolta dalla commissione BES, proposta per la formazione delle classi prime.

Segreteria d'Istituto

Acquisizione protocolli di gestione della documentazione che garantiscano riservatezza.

Coinvolgimento in protocolli di accoglienza per alunni NAI.

Raccolta certificazioni BES, Piani di Lavoro (PEI e PDP) e rilevazioni relative ai BES da comunicare alla Funzione Strumentale per l'Inclusione.

Consigli di classe/Team docenti

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Assistente educatore

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti

Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, personale ATA, figure di riferimento relativamente ai bisogni educativi speciali. Al fine di integrare la figura dell'insegnante si sostiene come insegnante di classe e agevolare la realizzazione condivisa del PEI, ove possibile, gli insegnanti disciplinari assumono una quota dell'orario di sostegno e viceversa.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore di alunni con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia.

Le figure di riferimento presenti nell'Istituto sono: referenti BES/DSA, docenti specializzati. Si propone la formazione specifica per il personale ATA, l'implementazione della formazione degli insegnanti e la redazione di un protocollo di accoglienza e accompagnamento dei neoassunti, e per gli alunni DSA, alunni stranieri e nuovi ingressi. Si auspica inoltre una formazione specifica per docenti e famiglie sul tema del bullismo, integrazione stranieri con particolare riguardo alla scuola secondaria di primo grado.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni sinergicamente, attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Educazione all'affettività

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTI di zona per attività di informazione, attività di collaborazione con i servizi di zona, Comuni : servizio educativo domiciliare, servizio di assistenza scolastica, istruzione domiciliare, corsi di alfabetizzazione e servizio di mediazione linguistico-culturale.

BES (L.104/92-L. 170/10) Coordinamento tra i docenti per la rilevazione iniziale delle potenzialità degli alunni e definizione

dei percorsi personalizzati/differenziati.

BES (altra tipologia):

- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco tra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- Tutoring;
- Didattica laboratoriale;
- Didattica per progetti.

Servizi CTI : centri territoriali per l'inclusione

- 1. formazioni** e iniziative su problematiche relative alla disabilità;

2. **attiva** percorsi di formazione, anche in collaborazione con Università, Enti qualificati, ecc.;
3. **documenta** le esperienze di buone prassi;
4. **offre** sportelli di consulenza a insegnanti e genitori;

4. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività (come da patto di corresponsabilità condiviso e sottoscritto).

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- implementazione delle azioni di formazione delle famiglie
- coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP
- maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola

5. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Funzione Strumentale per l'Inclusione e la Commissione Inclusione fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Debbano inoltre essere attentamente vagliati i progetti extra-curricolari, le attività integrative, nonché le uscite didattiche e le visite d'istruzione, affinché costituiscano ulteriori e effettive opportunità di inclusione.

CLASSE CAPOVOLTA

Con flipped teaching o flipped classroom o flipper learning, ci riferiamo ad un sistema di insegnamento/apprendimento totalmente capovolto rispetto alla scuola tradizionale.

L'insegnamento capovolto è fuori dalle mura scolastiche, quindi, gli studenti – da soli o in gruppo, e ognuno nel rispetto dei propri tempi – hanno modo di realizzare fin dalle prime esperienze un apprendimento attivo, che verranno poi continuate con compagni e docente in classe.

La classe, qui, è intesa come arena di confronto e dibattito, e vede l'insegnante nelle vesti di moderatore e motivatore della discussione.

In sintesi possiamo dire che gli studenti studiano a casa da video on line/o da libri o altri materiali e poi, in classe i contenuti appresi saranno oggetto di esercitazione: a casa si fa lezione e a scuola i compiti.

VANTAGGI PER L'INCLUSIVITA':

- Il tempo a scuola è utilizzato per l'applicazione e il perfezionamento delle competenze;
- ogni alunno può dosare i tempi di apprendimento, guardando il video più volte se necessario;
- l'insegnante potrà dedicare più tempo agli alunni con difficoltà, mentre il resto della classe lavorerà su problemi più complessi.

6. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi che di volta in volta vengono programmati a seconda dei bisogni reali di ciascuno.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

Monitoraggio delle risorse professionali presenti nell'Istituto a cura della commissione formazione e aggiornamento e successivo coinvolgimento e valorizzazione delle stesse.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Interventi di formazione da parte delle professionalità presenti a scuola e/o esterne su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- studio delle norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi
- gruppo dei pari (peer education), flipped classroom, apprendimento cooperativo (cooperative learning), didattica laboratoriale.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

A favore degli alunni stranieri, all'interno della commissione BES, una sottocommissione preposta, ha redatto un documento relativo alle procedure di accoglienza a cui attenersi all'atto dell'iscrizione.

La referente per gli stranieri ha coordinato e condotto dei corsi di alfabetizzazione a favore degli alunni Nai che sono stati inseriti nel corso dell'anno all'interno dei tre ordini di scuola del nostro Istituto.

Le fasi di transizione saranno curate particolarmente dalla commissione continuità che si occuperà di:

- coordinamento e promozione di attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola; in particolare nel passaggio dalla scuola dell'infanzia e scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado;
- organizzazione incontri tra team docenti delle classi di passaggio;
- analisi e riflessione sulla documentazione raccolta dalla commissione BES, proposta per la formazione delle classi prime. Si auspica anche una possibile azione di affiancamento da parte dell'insegnante di nei primi giorni di scuola, nelle classi di passaggio.

10. Altro:

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ è parte del PTOF e raccoglie azioni indispensabili per attivare miglioramenti significativi per:

- **Creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti.**

- **Curare** l'ambiente di apprendimento nella dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi),
- **Migliorare** la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise)
- **Riconoscere** un quadro pedagogico più sostenibile perché incentrato sulle potenzialità, senza ignorare le difficoltà; senza enfatizzare i sintomi o i disturbi.

In particolare:

- **formare cittadini** consapevoli, autonomi e responsabili;
- **riconoscere gli apprendimenti** comunque acquisiti;
- **favorire processi formativi efficaci** in grado di mobilitare capacità e talenti (intesi come unicità di ognuno e non come abilità legate a risposte precostituite dal docente)
- **responsabilizzare per rendere consapevoli gli alunni\e dei propri processi** di apprendimento, verso la competenza di “imparare a imparare;
- **consentire una corresponsabilità educativa** da parte dei docenti, delle famiglie e della comunità territoriale.

Per l'anno 2018\2019 si propone al gruppo GLI di avviare lo studio e l'analisi dello strumento ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)

Predisposizione di un Protocollo di accoglienza degli alunni NAI e per gli alunni stranieri che si trasferiscono nel nostro Istituto nel corso dell'Anno Scolastico.

Documento promulgato dall'OMS il 22 maggio 2001 - si sottolinea la necessità di guardare al fenomeno disabilità secondo un'ottica innovativa. Gli elementi fondamentali dell'ICF, che fanno di questo nuovo prodotto della famiglia OMS delle Classificazioni Internazionali un fattore di grande novità e trasformazione risultano i seguenti:

1. **è un modello descrittivo del funzionamento umano, non della sola disabilità;**
2. **è un modello universale, non si rivolge a delle minoranze;**
3. **correla in un quadro sistematico approcci diversi (bio-psico-sociali) in base a una logica**
4. **interpreta i fattori che concorrono a formare il quadro del funzionamento umano secondo**
5. **guarda alla persona in relazione al contesto, valorizzando le dimensioni culturali.**

Si allegano i progetti di inclusione:

- **Cucina**
- **Musicoterapia**
- **Pet Therapy**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data_24/05/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data_____25/06/2018_____

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Francesca Zonca

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c.2 D.Lgs. n. 39/93)